

Assemblea Regionale Siciliana

CCCLXXXVI. SEDUTA

(Antimeridiana)

VENERDI 16 FEBBRAIO 1951

Presidenza del Vice-Presidente D'ANTONI

INDICE

Disegno di legge: « Ratifica del decreto legislativo presidenziale 14 marzo 1950, concernente istituzione delle condotte agrarie in Sicilia » (383) (Discussione):

	Pag.
PRESIDENTE	6894
BIANCO	6894
GERMANA Assessore delegato alla bonifica ed alle foreste	6894
(Votazione segreta)	6895
(Risultato della votazione)	6895
Ordine del giorno suppletivo (Comunicazione):	
PRESIDENTE	6893
Sull'ordine dei lavori:	
PRESIDENTE	6893, 6894
BONGIORNO	6894
D'AGATA	6894
Sul processo verbale:	
FERRARA	6893
PRESIDENTE	6893

La seduta è aperta alle ore 10,50

BENEVENTANO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

Sul processo verbale.

FERRARA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARA. Ho chiesto la parola sul processo verbale a proposito della mia interrogazione sul tifo a Buscemi. L'Assessore nella

sua replica ha affermato che io ho parlato di parecchie centinaia di casi. Io non credo di aver detto questo; se però la mia espressione fosse andata al di là del mio pensiero io la rettifico nel senso che a Buscemi sono venuti a verificarsi circa un centinaio di casi di tifo.

PRESIDENTE. Con le precisazioni fatte dall'onorevole Ferrara si intende approvato il processo verbale.

Comunicazione di ordine del giorno suppletivo.

PRESIDENTE. Do lettura dell'ordine del giorno suppletivo della seduta odierna:

— Discussione del seguente disegno di legge: « Ratifica del decreto legislativo presidenziale 14 marzo 1950, n. 5, concernente istituzione delle condotte agrarie in Sicilia » (383).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dopo le decisioni prese ieri sera sia dall'Assemblea che dalla Presidenza, un gruppo di deputati, ben 22, hanno avanzato istanza perchè questa mattina non venisse continuato l'esame della legge elettorale. Tale istanza è stata conformata anche stamattina dal voto di altri deputati qui presenti. Io sottopongo all'Assemblea questa proposta che viene avanzata. Se l'Assemblea non ritenesse di accoglierla, noi dovremo continuare l'esame della legge elettorale; se invece l'Assemblea vorrà approvarla si discuterà in questa stessa mattina il disegno di legge di cui all'ordine del giorno suppletivo.

BONGIORNO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONGIORNO. Ella ha comunicato, onorevole Presidente, che è stata presentata da alcuni deputati una richiesta scritta perchè non venga proseguito in questa seduta l'esame della legge elettorale. Io desidero, però, che si interPELLI l'Assemblea se si deve tenere seduta o meno, in questa mattina, poichè molti deputati, in riferimento alla richiesta presentata non sono venuti in Assemblea. Prego, quindi, che Ella interPELLI l'Assemblea formalmente perchè decida in merito.

PRESIDENTE. Rispondo all'onorevole Bon giorno: la richiesta si riferisce ad un rinvio dell'esame della legge elettorale. E dunque, quando noi rinviamo la discussione sulla legge elettorale abbiamo soddisfatto le ragioni della richiesta.

D'altronde per non perdere questa seduta abbiamo deciso di continuare i lavori.

Metto, quindi, ai voti la richiesta di sospendere per questa mattina l'esame della legge sulle elezioni regionali e di procedere allo svolgimento dell'ordine del giorno suppletivo.

(E' approvata)

D'AGATA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'AGATA. Dopo approvato il disegno di legge di cui all'ordine del giorno suppletivo possiamo completare la discussione sulla mozione da noi presentata e che riguarda la riforma agraria. Essa è rimasta sospesa e il 24 scadono i termini cui si fa cenno nella mozione stessa.

PRESIDENTE. Ma non è all'ordine del giorno, neanche in quello suppletivo.

D'AGATA. E' contenuta implicitamente nell'ordine del giorno, perchè la discussione è rimasta sospesa l'altro ieri sera.

PRESIDENTE. Non posso accogliere la richiesta, perchè la mozione non è iscritta allo ordine del giorno. Le assicuro che sarà posta in quello della seduta pomeridiana.

Discussione del disegno di legge: « Ratifica del decreto legislativo presidenziale 14 marzo 1950, n. 5, concernente istituzione delle condotte agrarie in Sicilia (383). »

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Ratifica

del decreto legislativo presidenziale 14 marzo 1950, n. 5, concernente istituzione delle condotte agrarie in Sicilia ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

BIANCO. Chiedo di parlare, a nome della Commissione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCO. Onorevoli colleghi, la ratifica del decreto presidenziale che viene oggi alla vostra approvazione prevede l'istituzione di 30 condotte agrarie in Sicilia. Queste condotte verranno istituite nelle sedi staccate degli antichi Ispettorati provinciali dell'agricoltura.

Le condotte agrarie hanno lo scopo di indirizzare ed incrementare la produzione agricola con una più diretta propaganda fatta dai direttori di esse presso i proprietari, ed hanno lo scopo di valorizzare la tecnica agraria e le sperimentazioni agrarie e di concedere l'assistenza tecnica agli agricoltori.

Avranno anche lo scopo di incoraggiare le iniziative nel campo della coltivazione, della zootecnia e dell'industria agraria.

La Commissione dell'agricoltura propone, pertanto, data l'utilità della funzione di queste condotte, l'approvazione del disegno di legge in esame.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, ne ha facoltà l'Assessore delegato alla bonifica ed alle foreste, onorevole Germanà.

GERMANÀ, Assessore delegato alla bonifica ed alle foreste. Il Governo naturalmente è per la ratifica del decreto in oggetto ed accoglie la modifica fatta dalla Commissione, poichè si tratta di rettificare un errore materiale. Il Governo propone altresì un emendamento all'articolo 6, relativamente al numero dei subalterni da assumere, previsto dal decreto presidenziale in ragione di dieci e che il Governo intende portare a sedici. Si sperava di poter sopprimere in principio, per le altre 30 condotte, alla dislocazione del personale subalterno, prelevando il personale dall'Assessorato; se nonchè, praticamente, si è visto che ciò non è possibile. E' bene, quindi, elevare il numero da dieci a sedici.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio all'esame dei singoli articoli.

(E' approvato)

Ne do lettura:

Art. 1.

« E' ratificato il decreto legislativo presidenziale 14 marzo 1950, n. 5, concernente: « Istituzione delle Condotte agrarie in Sicilia », con la seguente modifica:

— il penultimo comma dell'articolo 6 è sostituito dal seguente:

« Il personale nominato nei modi di cui all'articolo 5, ha diritto al passaggio nel ruolo definitivo, appena questo sarà costituito. »

Comunico che all'articolo 1 è stato presentato il seguente emendamento dall'Assessore delegato alla bonifica ed alle foreste, onorevole Germanà, per il Governo:

aggiungere nel primo comma dopo le parole « con la seguente modifica » che, conseguentemente, divengono: « con le seguenti modifiche », le altre: il numero 3 del primo comma dell'articolo 6 è sostituito dal seguente: « personale subalterno n. 16 ».

Lo pongo ai voti.

(E' approvato)

Pongo ai voti l'articolo 1 con la modifica di cui all'emendamento testè approvato.

(E' approvato)

Art. 2.

« La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione. »

(E' approvato)

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Si proceda alla votazione segreta del disegno di legge testè discusso, nel suo complesso.

Chiarisco il significato del voto: pallina bianca favorevole; pallina nera, contrario.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione. Prego i deputati segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I deputati segretari numerano i voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea il risultato della votazione segreta:

Votanti	46
Favorevoli	36
Contrari	10

(L'Assemblea approva)

Hanno preso parte alla votazione: Adamo Domenico - Ardizzone - Beneventano - Bevilacqua - Bianco - Bongiorno - Cacciola - Cacopardo - Caltabiano - Castorina - Colosi - Consentino - Cristaldi - Cuffaro - D'Agata - Dante - D'Antoni - Di Cara - Di Martino - Faranda - Ferrara - Franchina - Franco - Gallo Luigi - Germanà - Giganti Ines - Giovenco - La Loggia - Lanza di Scalea - Majorana - Marchese Arduino - Marino - Mineo - Mondello - Montemagno - Nicastro - Pellegrino - Potenza - Ramirez - Restivo - Ricca - Romano Giuseppe - Romano Fedele - Sapienza - Semeraro - Verducci Paola.

E' in congedo: Stabile.

La seduta è rinviata al pomeriggio alle ore 17 con il seguente ordine del giorno:

I. — Comunicazioni.

II. — Svolgimento delle seguenti mozioni:

- a) n. 55 degli onorevoli Cacopardo ed altri;
- b) n. 90 degli onorevoli Castrogiovanni ed altri;
- c) n. 92 degli onorevoli Montalbano ed altri;
- d) n. 89 degli onorevoli Nicastro ed altri (*Seguito*).

III. — Discussione dei seguenti disegni di legge;

- 1) « Nuove norme per le elezioni regionali » (377) (*Seguito*);
- 2) « Nuove norme per le elezione dei consigli comunali nella Regione siciliana » (370);
- 3) « Modifiche alla legge sulla ricostituzione delle amministrazioni comunali su basi elettive » (142-A);
- 4) « Trasferimento della circoscrizione amministrativa del Comune di Camporeale dalla provincia di Trapani a quella di Palermo » (387);

- 5) « Incompatibilità fra le cariche amministrative in enti vigilati dalla Regione e la qualità di membro di una assemblea legislativa » (451);
- 6) « Incompatibilità parlamentari e contro il cumulo delle cariche » (459);
- 7) « Istituzione ed ordinamento delle scuole per i figli dei contadini » (50-bis);
- 8) « Cambiamento di denominazione del Comune di S. Venerina (Catania) in S. Venerina Bongiardo » (371);
- 9) « Istituzione del libretto di lavoro in agricoltura » (157);
- 10) « Aggregazione della frazione Petrelli del Comune di S. Venerina al Comune di Zafferana Etnea » (478);
- 11) « Istituzione di scuole elementari differenziali » (208);
- 12) « Istituzione e potenziamento delle infermerie comunali sul piano generale di coordinamento dell'assistenza ospedaliera » (411);
- 13) « Contributi unificati in agricoltura » (225);
- 14) « Applicazione nel territorio della Regione siciliana dell'articolo 24 della legge 28 febbraio 1949, n. 43, recante provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori » (468);
- 15) « Estensione al territorio della Regione Siciliana delle agevolazioni tributarie previste nella legge 28 febbraio 1949, n. 43, recante provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori » (513);
- 16) « Fondo per il credito alle cooperative » (426);
- 17) « Ratifica del decreto legislativo presidenziale 11 maggio 1950, n. 13, concernente l'applicazione nel territorio della Regione siciliana della legge 29 dicembre 1948, n. 1515, contenente agevolazioni per il finanziamento delle riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni edilizie » (408);
- 18) « Istituzione nella Regione siciliana di tre ospedali sanatoriali anti-

- tubercolari a tipo popolare di 250 posti ciascuno » (438);
- 19) « Aiuti all'industria vinicola siciliana » (417);
- 20) « Contributo della Regione per la costruzione delle porte bronzee nella Cattedrale di Palermo » (475);
- 21) « Rivendica del diritto di proprietà dell'elaiopolio di S. Agata Militello (Messina) da parte della Regione siciliana » (531);
- 22) « Bando concorsi a borse di studio per artigiani » (465);
- 23) « Finanziamenti per le industrie connesse alle aziende agricole » (553);
- 24) « Ratifica del decreto legislativo presidenziale 30 giugno 1950, n. 34, concernente concessione di un contributo annuo di lire un milione al giardino coloniale di Palermo » (455);
- 25) « Ratifica del decreto legislativo presidenziale 26 giugno 1950, n. 27, concernente sviluppo nelle ricerche idrogeologiche in Sicilia » (443);
- 26) « Organizzazione degli organi e degli uffici amministrativi decentrati del Governo regionale » (532);
- 27) « Attribuzione della idoneità ai maestri candidati che hanno conseguito la sufficienza nei concorsi magistrali per la Regione siciliana » (450);
- 28) « Sistemazione nei ruoli ordinari dei maestri fuori ruolo, che nel concorso regionale hanno riportato 96 punti su 175 » (458);
- 29) « Modifiche alla legge regionale 22 agosto 1947, n. 8, recante norme per l'espletamento dei concorsi regionali per posti di direttore didattico e di insegnante elementare » (528).

La seduta è tolta alle ore 11,25.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Giovanni Morello

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo